

[ TRIAL ]

# La Tre Giorni Valtellina va a Maurino e il Trofeo Della Rodolfa a Sassella

*Ancora una volta la classica sondriese non ha deluso le attese: trecento partecipanti*

**BORMIO** Nel giorno d'apertura della Tre Giorni Valtellina Trial (made in GsVal per la decima volta nel tempo) era stato Fabio Lenzi (bresciano delle Fiamme Oro) a dettare legge con la sua Montesa, addebitato di 8 (sole) penalità. Secondo Van Rheenen (12), terzo Vaccaretti (14), quarto Maurino (17). È bene fare un inciso: Lenzi è un abbonato del podio della Tre Giorni: ha vinto nel 2000, 2004, 2007 e 2008; e ancora: alla vigilia di Bormio era in testa al trofeo Marathon (di cui la Tre Giorni ha rappresentato la gara di chiusura campionato) con 145 punti, tallonato da Daniele Maurino con 111. Proprio costui non c'è stato a lasciare tutto a un Lenzi-tritasassi e nella seconda giornata, su per il Mortirolo, all'ombra della chiesa della Madonna di Pompei, ha portato il suo attacco, chiudendo in testa alla categoria Top con 11 penalità. Lenzi ne ha portate a casa 16; comunque tutto un discorso tra Fiamme Oro. Nel terzo giorno a Cancano e dintorni Maurino ha realizzato un grande capolavoro, incappando in sole 3 (!) penalità: 24 "zero", 1 "uno" e 1 "due". Le otto di Lenzi e di Bosis, pur se di buona fattura, non hanno influito di un dg (decigrammo) sulla prestazione di Maurino.

Ancora un discorso tra tre Fiamme Oro! Dunque è stato il piemontese, Daniele Maurino, a vincere la Top della Tre Giorni, ma Lenzi ha comunque conquistato il Trofeo Marathon 2009, terzo titolo consecutivo in questo campionato. Per il Mc Valtellina è sceso in campo Danilo Sassella che, comunque, al cospetto dei suddetti campioni, deve mettersi in fila per tutta una serie di motivi riguardanti soprattutto il fatto che per lui il trial non è un lavoro, ma poco più di un divertimento. Nonostante ciò, il Sassellone ha chiuso la Tre Giorni con un totale di 103 penalità (37+51+15) centrando l'8°, quindi il 7° e in ultimo il 4° posto. Non proprio malaccio, visti i presupposti. A lui è andato il trofeo alla memoria "Lino Della Rodolfa", per essere stato il miglior valtellinese in gara.

Nella categoria Super è stato il veronese Marco Andreoli a vincere Tre Giorni e Trofeo. Nella categoria Entry dominatore assoluto è stato l'"avaraccio" Federico Rembado (Loano Trial Team, GasGas) che ha pagato solo 6 penalità (1+4+1) nei tre giorni di gara. Diamo un'occhiata ai colori valtellinesi della Entry; Mauro Del Dosso con la sua Sherco ha chiuso in 17a posizione ma con un grosso rimpianto per avere pagato 125 penalità il primo giorno (assente), ridottesi poi a 27 nel secondo e salite a un sempre buono 30 do-

menica; totale 182, ma il disastro era fatto. Guido Azzalini della Valcom è giunto 23° con 250 (125+61+64) penalità. Ventesimesima piazza per Federico Salvagni con un 350 (125+125+100) sul groppone. Commenta Gionata Della Rodolfa del GsVal: «La spettacolarità di questo festival del trial oramai è diventata famosa tra i partecipanti all'appuntamento. Sono stati circa 300 (75 i licenziati, quelli del trofeo praticamente); gli altri praticanti di mountain-trial) al giorno i piloti che hanno preso il via e tra questi numerosi sono stati i tedeschi e gli austriaci. Grazie alle amministrazioni ed enti che hanno dato il loro nulla-osta alla gara e a quanti hanno rinunciato (magari) a una settimana di ferie per venire quassù a lavorare. Grazie di cuore a tutti».

Podio categoria Top: 1) Maurino Daniele (Fiamme Oro) 31 pen. (17+11+3); 2) Fabio Lenzi (Fiamme Oro) 32 (8+16+8); 3) Diego Bosis (Fiamme Oro) 46 (19+19+8) Podio categoria Entry: 1) Federico Rembado (Loano Trial) 6 pen. (1+4+1); 2) Daniele Melli (Alpi Ovest) 45 (5+22+18); 3) Marco Panzeri (Canzo) 55 (11+22+22).

G. V.

BOCCE

## Sono due le terne valtellinesi nelle migliori otto a Garlate

**SONDRIO** - Continuano i risultati dei bocciatori sondriesi in gare extraprovinciali. Due le terne valtellinesi tra le migliori otto del tabellone alla gara serale provinciale disputata in notturna nel Lecchese sui campi della Bocciofila Garlatese. Sessantaquattro le formazioni presenti in rappresentanza di cinque comitati provinciali. Ad aggiudicarsi la seconda edizione del Trofeo Famiglia Guberti è stata la terna della Lezzenese composta di Lino Gandola, Giacomo Posca e Carlo Valli.

Ottima la prova della terna talamonese dell'Ubm Morbegno formata da Claudio Cerri, Enrico e Celso Barri che hanno chiuso la rassegna lecchese solo al termine della partita di semifinale classificandosi al quarto posto. In precedenza era stato estromesso dalla corsa alla vittoria finale il trio biancorosso della Vanini di Morbegno con Lorenzo Garzelli, Germano Meraviglia e il giovane Norman Mazzoni, classificati al quinto posto, battuti al termine della partita che metteva in palio l'accesso alla semifinale.

an. cia.

RALLY



## Gianesini da applausi al Città Giardino

**SONDRIO** - (an.cia.) Previsioni rispettate al Ronde Città Giardino nel Varesotto dove Filippo Pensotti con Andrea Maggi al suo fianco su Peugeot 206 Wrc ha scritto il proprio nome nell'albo d'oro della gara. Ancora una volta da applausi la prestazione di Marco Gianesini affiancato sul sedile di destra da Fulvio Solari a bordo della Renault Clio Williams. Al termine dei quattro passaggi sull'impegnativa prova speciale "Settetermini" il pilota sondriese si è classificato al quarto posto assoluto sfiorando per meno di due secondi la possibilità alla fine della giornata di salire su un podio che sarebbe stato meritatissimo dato che chi l'ha preceduto ha potuto contare su vetture più potenti e performanti. In classe N2 è proseguito lo show di Alessandro Butti e Mirko Franzì su Peugeot 106. I due

hanno centrato la ventesima posizione dell'assoluta ma quel che più conta hanno festeggiato la quinta vittoria di classe tenendo in considerazione anche quell'ancora sub giudice di Cremona in Coppa Italia. Giornata speciale pure quella vissuta da Alan Pontiggia e Tiziano Paniga su Peugeot 207 i quali hanno chiuso in ventiduesima posizione centrando la vittoria di classe R3T. Il terzo passaggio sulla "Settetermini" è invece stato fatale ad Alex Proh e Anna Frezzato finiti lunghi in un tratto in discesa con la Mitsubishi Lancer Evo IX con cui fino a quel momento guidavano la classe N4. Semaforo rosso e ritiro nella stessa prova pure per il navigatore tiranese Nicola Doglio alle note del giovane pilota comasco Stefano Baccaga a bordo di una Peugeot 207.

[ VERTICAL A LATEMAR ]

## Tacchini è ormai skyrunner di razza Splendido ottavo alla tappa tricolore

**MORBEGNO** Giovanni Tacchini si conferma skyrunner di "razza". Domenica, il capitano del Team Valtellina ha infatti concluso all'8° posto assoluto il vertical trentino di Latemar tenendo dietro l'olimpionico di fondo Cristian Zorzi. La prova era valevole come tappa di campionato italiano; in classifica tricolore di giornata, il venticinquenne atleta morbegnese ha strappato un bronzo che gli vale punti preziosi nel ranking finale. «Sono abbastanza soddisfatto di come è andata - ha commentato ai nostri microfoni lo stesso Tacchini -. In una gara atipica per la mie caratteristiche, si è subito partiti forte. Nella prima parte più corribile ho tenuto bene; nella parte ripida dove l'ausilio dei bastoni è divenuto quasi indispensabile, ho provato ha tenere ma chi aveva più dimestichezza ha fatto la differenza».

Analizzando quest'ultima performance, il portacolori del Team Valtellina ha proseguito: «Per me era importante fare punti per la classifica del campionato italiano. Quelli che mi sono giunti davanti erano dei veri e propri specialisti delle vertical. Alla fine, penso di essermi ben difeso. Ora mi attende una settimana di carico in vista della SkyRace della Rosetta e dell'ultima tappa di campionato italiano al Trofeo Scaccabarozzi».

Tornando alla gara di domenica, dopo le scaramucce della partenza necessarie per guadagnare le prime posizioni, il vincitore dell'europeo di specialità Urban Zemmer si è messo davanti in compagnia dell'altoatesino delle Fiamme Gialle Roland Clara e del bellunese del Dolomiti Ski Alp Alessandro Follador. Alle loro spalle, il nostro Tacchini e il campione italiano Paolo Larger guidavano il gruppo dei primi inseguitori. Dopo metà percorso era Roland Clara cedeva al ritmo di Zemmer che ha quindi proseguito in solitaria vincendo la dodicesima edizione del Vertical del Latemar in 34'56". Secondo, a 44" dal vincitore, il fondista della nazionale Roland Clara. Ottimo terzo, lo scialpinista Alessandro Follador in 37'34". A seguire troviamo 4° Paolo Larger, con il tempo di 38'33". Per Tacchini un 40'03" che gli ha permesso di tenere dietro Cristian Zorzi "Zorro" e il fassano Ivo Zulian.

Maurizio Torri



«Per me era importante fare punti per il campionato italiano e così è stato»

CICLISMO

## La Pucinskaite pedala a Livigno verso i Mondiali

**LIVIGNO** - (g. mau.) In questi giorni la campionessa di ciclismo Edita Pucinskaite ha gareggiato, con brillanti piazzamenti, nella corsa a tappe francese "Trophée D'Or". «Sono soddisfatta della mia attuale condizione, sono in crescita e questo mi fa ben sperare. Appena terminata la gara in Francia, mi sono recata direttamente a Livigno per uno stage in altura di due settimane, durante il quale conto di affinare e rifinire la mia condizione in vista del Giro di Toscana, mio ultimo appuntamento prima dei mondiali. Adesso anche se non sono al massimo della condizione avrò l'obbligo di provarci, essendo seconda in classifica ad un solo secondo dalla leader, anche se alla fine temo che saranno determinanti gli abbuoni delle volate».

ESORDIENTI

## Pedale Morbegnese Podio a Brembate grazie a Bonfanti: 2°

**MORBEGNO** - (an.cia.) Impegno in terra bergamasca per gli esordienti del Pedale Morbegnese. A Brembate Sopra era in palio la dodicesima edizione del "Trofeo Giuseppe Preda a.m." riservato agli Esordienti del primo anno. In volata si è imposto Marco Savoldelli della Uc San Marco Vertova che ha preceduto il valtellinese Manuele Bonfanti (Pedale Morbegnese) e il bergamasco Mario Meris della Cicloteam Nembro. Nonostante la sua azione sia stata ostacolata dalla caduta di una morto dell'organizzazione al seguito della corsa nei primi dieci dell'ordine di arrivo ha trovato posto pure un altro valtellinese, il tredicenne Marco Galimberti (Pedale Morbegnese), classificatosi al settimo posto.